



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/35 DEL 19.5.2011

Oggetto: **Dirigenti con compiti di studio, ricerca e consulenza alle dirette dipendenze del Presidente.**

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione riferisce in ordine all'esigenza espressa dal Presidente di potenziare l'attività di diretta collaborazione del medesimo, assegnando alle sue dipendenze un secondo dirigente con un adeguato numero di collaboratori. La ragione di tale potenziamento, precisa l'Assessore, è dovuta soprattutto ai compiti di coordinamento e supporto operativo demandati all'Ufficio di gabinetto a seguito dell'attivazione presso la Presidenza di tre "cabine di regia" e di cinque "tavoli tematici", nell'ambito del "Patto per lo sviluppo" e delle collegate azioni politiche descritte nella deliberazione n. 10/1 del 25.2.2011 (Patto per lo sviluppo e accordo organizzazioni sindacali. Avvio tavoli tematici).

Per l'assegnazione del dirigente, continua l'Assessore, trova applicazione l'art. 26 della L.R. n. 31 del 1998, mentre per quanto concerne le unità di supporto, che vanno a costituire, col dirigente, un nuovo Ufficio di staff, richiama la deliberazione n. 30/10 del 13.9.2001, integrata con la deliberazione n. 7/6 del 6.3.2002, che pone il limite di 6 unità per la composizione dell'Ufficio.

Ciò detto, per quanto riguarda l'istituzione della citata posizione dirigenziale, l'Assessore evidenzia che, non potendosi incrementare la dotazione complessiva dei dirigenti, risulta necessario intervenire sull'insieme di tali posizioni, al fine di ridimensionarne l'assetto, sia per ragioni di contenimento delle spese di funzionamento dell'apparato amministrativo, sia per la limitata utilizzazione di questa tipologia di funzione. Anche con riferimento ai sei addetti propone una soluzione in termini complessivi, e cioè la rideterminazione del numero dei dipendenti assegnati agli uffici di staff degli Assessori, posto che, da un lato, i limiti di organico e di bilancio non consentono un incremento della dotazione organica, così come gli stanziamenti di bilancio relativi ai dipendenti assegnati agli uffici di diretta collaborazione non ne consentono un incremento numerico; dall'altro la destinazione a detti uffici di personale in forza alle direzioni generali accentua ancora le difficoltà organizzative lamentate dalla totalità delle medesime, fermo che queste dovranno collaborare per i lavori dei cinque tavoli tematici in relazione alle loro competenze.



Su tali problematiche l'Assessore si riserva di proporre una specifica trattazione alla Giunta regionale. Nelle more della relativa deliberazione, le assegnazioni agli uffici di diretta collaborazione agli Assessori non potranno superare il numero complessivo attualmente previsto di 78 unità, 12 delle quali sono riservate alla Presidenza, con un minimo di 4 unità per i restanti uffici.

Dell'istituzione della nuova posizione di studio e ricerca a supporto è stata data informazione alle organizzazioni sindacali dei dirigenti con nota n. P. 12994 del 28 aprile 2011, alcune delle quali sono state sentite su richiesta in data 2 maggio 2011.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione in ordine al potenziamento dei compiti di diretta collaborazione del Presidente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Organizzazione e del Personale

DELIBERA

- di istituire una seconda posizione dirigenziale di studio ricerca e consulenza alle dirette dipendenze del Presidente;
- di determinare in 12 unità il numero dei collaboratori dei dirigenti che operano alle dipendenze del Presidente, fermo il numero di 78 unità degli addetti complessivamente destinati a tali compiti;
- di dare mandato all'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione per un proposta di contenimento e razionalizzazione dell'assetto dirigenziale.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci